

## **«Contrari a qualsiasi riduzione del salario»**

Cgil, Cisl e Uil minacciano lo stato d'agitazione dopo l'incontro con l'Ausl

il Resto del Carlino  
Cronaca di Imola  
10 febbraio 2021

**«Contrarietà** a qualsiasi ipotesi di riduzione di quote di salario. Ogni eventuale azione unilaterale di disdetta degli accordi vigenti avrà da parte nostra come risposta l'apertura dello stato di agitazione». A dirlo sono Erika Ferretti (Fp Cgil), Stefano Franceschelli (Cisl Fp) e Giuseppe Rago (Uil Fpl) dopo che l'Ausl ha prospettato, per il 2021, «nessuna valorizzazione» e «taglio della produttività» per i dipendenti. Il tema è stato al centro di

un incontro tra sigle e Azienda sanitaria, con quest'ultima che «ha presentato un quadro con molte criticità», tra «mancato riconoscimento dell'indennità malattie infettive» e «incertezza sui fondi contrattuali per il 2021, si realizzerà un passivo di oltre 600mila euro che l'azienda ipotizza di recuperare riservandosi anche di disdire gli accordi vigenti».